

EXPO 2015 » AI BLOCCHI DI PARTENZA

Reggio è pronta, la Regione ancora no

Il padiglione dell'Emilia-Romagna operativo con un mese di ritardo. Intanto Cir Food subito in grado di sfamare i visitatori

di Luciano Salsi

REGGIO EMILIA

Le aziende reggiane sono pronte, la Regione no. A due giorni dall'apertura di Expo, Cir Food e Reggio Children hanno già predisposto quanto serve per accogliere a Milano milioni di visitatori, mentre l'Emilia-Romagna non ha ancora gli spazi necessari per mettere in mostra le proprie eccellenze.

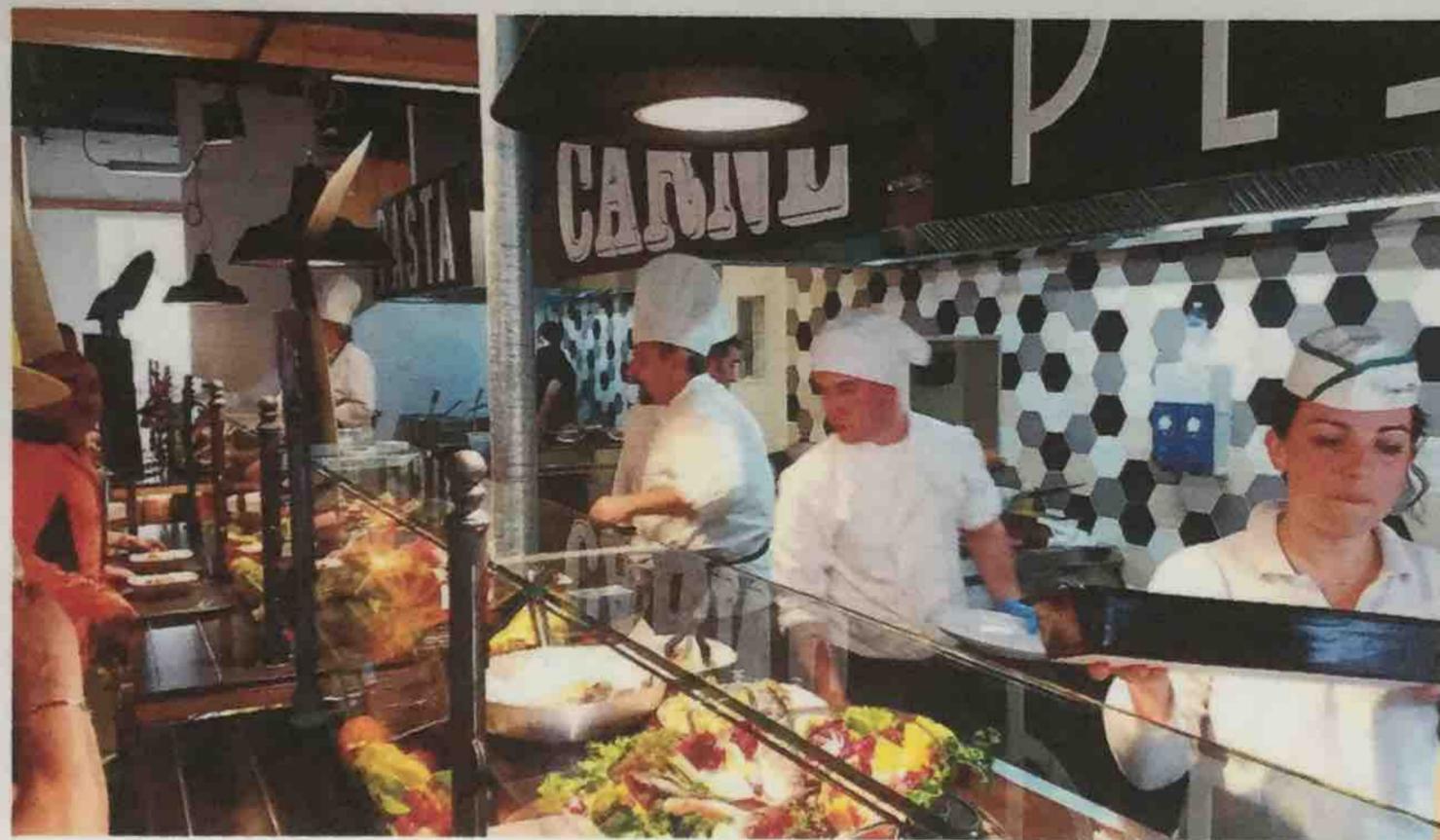
LA POLEMICA. L'assessore regionale Palma Costi l'ha dovuto riconoscere, rispondendo a un'interrogazione del movimento Cinque Stelle.

La responsabilità - spiega - è della direzione di Expo, che ha accumulato un sensibile ritardo nel completamento del padiglione Italia, che s'allunga

A due giorni dall'inaugurazione confermati i problemi di location

per tre chilometri all'interno dello smisurato spazio espositivo. «Il contratto siglato dalla Regione - protesta il consigliere grillino Andrea Bertani - prevedeva la consegna degli spazi espositivi almeno due mesi prima della partenza dell'esposizione. Chiediamo che la Regione posticipi il pagamento della tranche di quasi 500mila euro, previsto per giovedì prossimo, sul totale di due milioni da corrispondere per l'occupazione degli spazi di Expo. E' sconcertante che non siano previste penali per chi non rispetta i tempi di consegna delle strutture».

I RITARDI. Il ritardo riguarda la consegna dell'ufficio della Regione nel padiglione Italia, che sarà disponibile soltanto dal primo giugno. «Questo mese di ritardo - replica l'assessore Costi - sarà contestato in sede di saldo. Durante tale periodo l'Emilia-Romagna sarà ospitata provvisoriamente dalla Regione Veneto. Comunque il costo complessivo sostenuto dal-



Uno dei quattro ristoranti free flow a marchio Traccedi Cir Food a cui è stato affidato il 25 per cento dell'offerta ristorativa di Expo



L'immagine di uno dei locali denominati Let's Toast

la Regione non è di 2, ma di 1,1 milioni». Esiste, però, un problema di sicurezza. Perciò nel mese di maggio mancherà il personale della nostra Regione, per il quale sono state stipulate assicurazioni speciali: «Esso - chiarisce Palma Costi - entrerà solo alla consegna di uffici attrezzati e sicuri».

CIR FOOD. Ha le carte in regola, invece, Cir food, a cui è stato affidato il venticinque per cento dell'offerta ristorativa dell'intera Expo. La cooperativa reggiana è pronta a farvi fronte con uno staff di cinquecento addetti, fra cui sessantacinque cuochi. Il personale opererà in venticinque locali, per un tota-



Anche il Via-Vai è un locale di Cir denominato "quick service"

le di quattromila posti a sedere. Si tratta di quattro ristoranti free flow a marchio Traccedi, otto locali quick service - Via-vai e Let's Toast, quattro caffetterie snack Chiccotosto, un ristorante con servizio al tavolo denominato Aromatica e di tre punti di ristoro presso la cascina Triulza, il padiglione della

società civile per la quale Cir food gestirà anche il servizio banqueting.

Tutti i locali per l'intera durata dell'esposizione universale saranno aperti dalle ore 10 alle ore 23 e offriranno menù bilingui per un totale di trecento ricette ispirate alla tradizione gastronomica italiana. Le

materie prime provengono da consorzi agrari e da una filiera corta, di origine biologica ed equosolidale.

REGGIO CHILDREN. Anche Reggio Children è sulla linea di partenza. Ha avuto l'incarico per il quale poteva vantare titoli di eccellenza a livello internazionale: allestire il vasto Children Park dedicato all'infanzia, che sarà la maggiore attrattiva del percorso Family map dedicato appositamente alle famiglie che si recheranno a Milano per l'Expo. Vi sono stati predisposti otto attrattori dedicati a temi specifici. Uno solo è situato in un ambiente chiuso. Gli altri sono immersi nel verde. Si tratta di grandi strutture a forma di rochetti sospesi ad alberi artificiali, all'interno delle quali i bambini

Completati i lavori anche per il Park progettato da Reggio Children

possono fare esperienze divertenti e istruttive. Si chiamano "Campane aromatiche", "Goccia a goccia", "Dal micro al macrocosmo", "Il pulsare della vita", "Energia a pedali", "La pesca", "Orto gigante" e "La piazza nel parco".

IN VETRINA. Le maggiori realtà produttive dell'Emilia-Romagna, fra cui il Consorzio del Parmigiano-Reggiano e Barilla, avranno garantita fin da subito la massima visibilità in più di un settore tematico compreso all'interno di Expo. Chi non è ancora pronto, ha un buon margine di tempo su cui contare. Le aziende dell'Emilia-Romagna non ancora ai blocchi di partenza hanno infatti ancora tre mesi di tempo per prepararsi all'Expo.

La nostra Regione, infatti, avrà a disposizione uno spazio a lei dedicato proprio dal primo agosto fino al 31 ottobre senza dimenticare la settimana clou specifica dal 18 al 24 settembre.